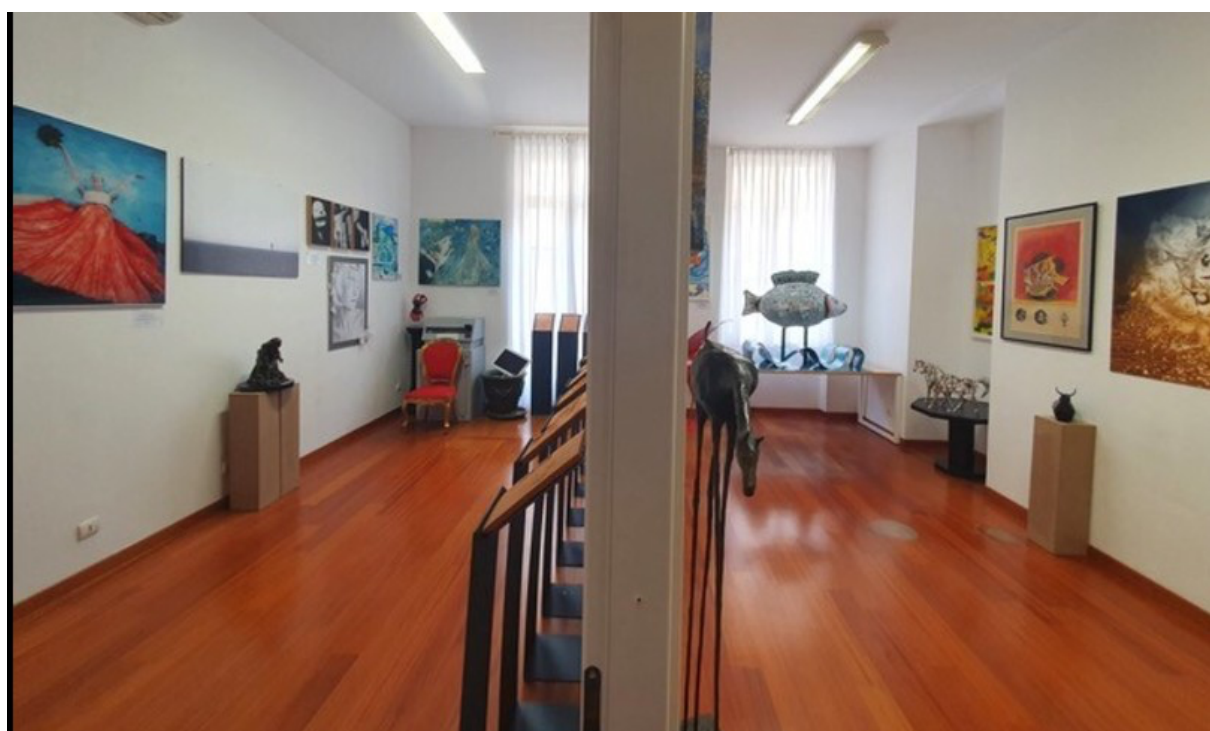


A Mentone torna la Biennale d'Arte Sacra, tema dell'edizione 2023 è la redenzione

La Bacs è ospitata per tutto il mese di ottobre nelle sale espositive del Palace des Ambassadeurs. Quest'anno hanno esposto le loro opere 165 artisti provenienti da 37 Paesi

di [Andrea Cauti](#)

aggiornato alle 18:49 07 ottobre 2023



Terza Biennale d'Arte Sacra di Mentone 2023 - sale espositive

AGI - A Mentone, città sulla riviera francese nel sud-est della Francia, torna per la sua terza edizione la [BACS \(Biennale d'Arte Sacra Contemporanea\)](#). In programma per tutto il mese di ottobre, fondata e diretta da **Liana Marabini, regista, scrittrice e mecenate**, la Biennale riunisce artisti da tutto il mondo attorno al tema della spiritualità e della ricerca dell'interiorità. Ogni edizione ha un tema centrale e quest'anno il tema è la redenzione e uno degli sponsor della BACS, **Alter Italia, premierà con un assegno l'artista la cui opera** rappresenta maggiormente il tema centrale.

Quasi 600 appassionati d'arte hanno visitato durante la giornata dell'inaugurazione le **sale espositive, situate su due livelli del Palace des Ambassadeurs**, che non è solo un luogo turistico e accogliente (Grand

Hôtel), ma un'enorme galleria d'arte che si estende su 3000 metri quadrati. Quest'anno **hanno esposto le loro opere 165 artisti** provenienti da 37 Paesi.

Negli anni pari (quelli in cui la Biennale non si svolge), **Liana Marabini e il marito Mauro, coppia di mecenati italiani**, stabiliti a Monaco da 35 anni e innamorati di Mentone, città dalla grande vocazione alla cultura, hanno promosso il programma 'Artist in Residence', che dà la possibilità a due o **tre artisti scelti tra le numerose candidature di trascorrere due settimane** in la Costa Azzurra a loro spese lontani dalle preoccupazioni quotidiane. Sfruttando questo tempo non solo per creare ma anche per visitare la regione, **una terra che ha ispirato molti artisti** nel corso dei secoli.

“L'arte deve essere fonte di emozione e per questo **dobbiamo incoraggiare gli artisti che creano, che danno vita e forma**, attraverso le loro opere, alla bellezza e alla spiritualità”, così [Liana Marabini spiega le motivazioni della BACS](#). “Il tema centrale che scegliamo per ogni edizione è **un'esortazione alla riflessione e all'introspezione** - prosegue - l'edizione 2025 avrà come tema il perdono, verso gli altri e verso se stessi. Questa è la ragione principale dell'esistenza della nostra Biennale. **La BACS nasce con il preciso intento di mostrare il lavoro di artisti che traducono nelle loro opere un mondo interiore, che esaltano la bellezza, che incoraggiano la riflessione**”.

"Abbiamo **scelto, tra le centinaia di opere presentateci per la selezione**, una serie di dipinti, sculture e fotografie che sono il risultato del coinvolgimento fisico e intellettuale dell'artista - continua Marabini - il nostro lavoro è quello di mecenati puri, cioè diamo in **una direzione, che ci rende liberi dalle nostre scelte e dalle nostre azioni**. La nostra selezione di opere e artisti si basa sul carattere sacro dell'arte, in cui continuiamo a credere. Quest'anno abbiamo scelto come tema la redenzione, che significa salvezza, redenzione ed emancipazione. **Anche la redenzione ha un angelo, l'arcangelo Gabriele, che è il rivelatore** dei disegni divini, colui che annuncia a Maria la venuta di Gesù, è l'angelo dell'Annunciazione. È interessante ricordare - conclude - che nell'aprile del **1951 la Chiesa cattolica emanò un breve apostolico dichiarandolo patrono delle telecomunicazioni**”.

La riproduzione è espressamente riservata © Agi 2023